

Via Brigata Liguria è breve, larga e diritta, e senza ombre;
è un lato asfaltato, un portico aperto, di piazza della Vittoria
Nel ventennio è modernissimo boulevard senza alberi e squadrato;
ora è antifascista, ma mica se lo ricorda l'antifascismo;
non è più obbligata. Le automobili son poche per la via larga,
lunghi capolinea di autobus. Capolini su piazza della Vittoria.

E ci sono notai, avvocati e commercialisti
nei denti molari cubici del ventennio,
uffici grandi come stazioni; moquette quando usava la moquette,
graniglia quando la graniglia e parquet quando faceva bello il parquet.
Il quindici, il diciassette e via venti settembre
che parte a sinistra dopo il semaforo che chiude la brigata.

Gli attraversamenti pedonali lunghi e avventurosi
e l'aria fresca nei giorni di sole a primavera; caldissima
via Brigata Liguria, il tardo pomeriggio di luglio
che l'asfalto ribolle e i molari cubici del fascismo
risputano il calore dei condizionatori. L'aria
quando è sporca è davvero sporca in via Brigata Liguria,
sporca di auto, e di idee. Eppure alle volte è ridente e gioca.